www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 29 settembre 2019

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

Vescovo

Udienze ad Imperia

Da venerdì 4 ottobre riprenderanno ad Imperia, nella basilica concattedrale, le udienze del vescovo Guglielmo con il seguente orario dalle ore 9,00 alle ore 12.00.
L'appuntamento, per tutti i fedeli laici, si fissa telefonando in segreteria il lunedì, martedì e mercoledì al seguente numero di telefono: 018221832

Mese missionario straordinario. *In diocesi si inizia il 1° ottobre a Loano con la Messa celebrata dal vescovo Borghetti alle ore 21 in san Giovanni Battista*

Una Chiesa in uscita nel mondo

Veglia diocesana del 2018 per i martiri missionari

Svariate iniziative per ricordare il nostro compito di battezzati, inviati tra i popoli per portare la luce di Dio a tutti coloro che cercano la speranza

DI G.B. GANDOLFO

Cento anni or sono, il 30 novembre 1919, papa Benedetto XV regalava alla Chiesa la Lettera apostolica, «Maximum Illud», nella quale il pontefice genovese rifletteva sulla attività svolta dai missionari nel mondo. Un argomento importante anche per papa Francesco, tanto da indire nell'ottobre 2019, il «Mese missionario straordinario» e meditare sul tema: «Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo». Una iniziativa che ha lo scopo di riprendere quello slancio missionario fondato sull'annuncio evangelico e teso a vivacità pastorali, che sollecitano alla "azione missionaria", considerata da papa Francesco, "il paradigma di ogni opera della Chiesa".
Aderisce al progetto anche la diocesi di Albenga–Imperia, operando alla luce di quattro dimensioni, vissute nel segno di un cammino cristiano, fondato sulla preghiera e nel dono, senza dimenticare gli ultimi e i bisognosi, sia nel cammino della fede, che nella manifestazione di un amore gratuito e soprannaturale. Spiega infatti il direttore dell'ufficio missionario diocesano, Stefano Caironi, che «l'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella sua Chiesa avviene attraverso l'Eucaristia, la Parola di Dio, la preghiera personale e comunitaria. È inoltre necessario lasciarsi guidare dalla testimonianza, tenendo conto delle Chiese sparse in tutto il mondo e curare una formazione missionaria basata sulla sacra scrittura, la catechesi, la spiritualità e la teologia».
L'Ottobre missionario della diocesi si aprirà il 1° ottobre, alle ore 21, a Loano, nella parrocchia di san Giovanni Battista, con la Messa presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Le proposte proseguono, il 7 ottobre, alle 21, ad Andora, con la recita del rosario, mentre la chiusura degli eventi è fissata, giovedì 31 ottobre, alle 21, nella chiesa "Stella Maris", ad Imperia, in via Scarincio.
Curerà la serata di preghiera e la fine del mese missionario straordinario, alla quale partecipa il vescovo Borghetti, il «Movimento Pro Sanctitate».
Una singolare attenzione viene data ancora a due altre iniziative. La prima si svolge, a Imperia, il 17 ottobre, con la partecipazione del missionario comboniano giunto dal Kenia, Renato Kizito Sesana, il quale, in mattinata, incontrerà gli studenti di Imperia. Nel pomeriggio, presso l'Istituto Ruffini di Imperia, il padre missionario sarà relatore al corso di formazione Aifo per docenti. Padre Kizito farà riflettere sulla frase di Raoul Follereau: «La civiltà non è il numero, né la forza, né il denaro: è il desiderio paziente, appassionato, ostinato che vi siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno sventure». In secondo luogo, Venerdì 18 ottobre, il missionario comboniano si sposterà ad Albenga e in mattinata, incontrerà gli studenti del polo scolastico diocesano «Redemptoris Mater». La giornata si concluderà, alle 21, nella parrocchia del Sacro Cuore, ad Albenga, con la «Veglia missionaria in occasione della 93^ giornata missionaria». Presiede la cerimonia il vescovo Guglielmo e partecipa anche padre Kizito con una sua testimonianza. Per l'occasione, don Caironi invita «tutte le associazioni, i movimenti, le confraternite» a partecipare. Ulteriori informazioni sono affidate al sito http://www.october2019.va

il convegno

Libertà di credere

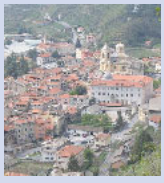
Venerdì 4, presso la "Sala della Trasparenza" della Regione Liguria, in piazza De Ferrari, 4, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, sezione Liguria, organizza un incontro dal titolo "Libertà di credere. 300 milioni di cristiani perseguitati nel mondo". La serata si aprirà alle ore 18 con il saluto della dottoressa Ilaria Cavo, assessore regionale alla Comunicazione, alla Formazione e alle Politiche giovanili e culturali. L'incontro, moderato dal dottor Luca Russo, giornalista di "Primocanale", vedrà l'intervento di Alessandro Monteduro, direttore della sezione italiana di "Aiuto alla Chiesa che Soffre" e la testimonianza di don Karam Shamasha, della diocesi di Alqosh in Iraq. Sempre nella medesima sala, sarà allestita una mostra fotografica nelle giornate di venerdì e sabato.

l'appuntamento

A Pieve di Teco il raduno diocesano delle famiglie

DI MARCO ROVERE

Torna anche quest'anno l'appuntamento con la "Giornata diocesana delle famiglie": giunta alla nona edizione, si svolge domenica prossima, 6 ottobre, a Pieve di Teco: "famiglia, protagonista della Chiesa e della società" il tema della "Giornata".
Accoglienza alle 10,15 presso la Collegiata di San Giovanni Battista, dove alle 11,00 ci sarà la Messa: a seguire, aperitivo sul sagrato della chiesa e, alle 12,30 il pranzo, con la formula "porta e condividi" nel vicino teatro "Rambaldi", messo a disposizione dal comune di Pieve di Teco, che ha anche concesso il proprio patrocinio all'iniziativa. Nel pomeriggio, alle 14,30, sempre al "Rambaldi", intervista con Fulvio e Caterina Parodi di "Incontro Matrimoniale" e Pietro Picciocchi, avvocato e padre. Chiuderà la giornata un momento di preghiera conclusiva. «Sarà un momento di incontro e di festa a cui chiunque è il benvenuto– dicono dal gruppo di organizzatori che si stanno dedicando alla preparazione della "Giornata"– una giornata in cui ricaricare le pile nella condivisione con altre persone e famiglie, una giornata aperta al territorio e a chiunque voglia trascorrere un po' di tempo insieme, che sia tutta la giornata, solo la mattina, solo il pomeriggio, solo un'oretta. Quest'anno– dice Luciano Pizzo, direttore della Pastorale familiare diocesana– abbiamo voluto portare questa "Giornata", di cui ho raccolto il testimone da don Fabrizio Fabbris, in giro per le parrocchie e i vicariati della nostra Diocesi: siamo partiti da Pieve di Teco, vicariato nel cuore dell'entroterra, fatto di tante piccolissime comunità di paese, ma spesso ha dato una bella testimonianza di Chiesa giovane e gioiosa».



Un momento per mettere genitori e figli al centro dell'agire pastorale della Chiesa e farli protagonisti nella società, punto di partenza e meta

«La finalità di questa giornata– dice Luciano Pizzo, Direttore della Pastorale familiare diocesana– è cercare di continuare a mettere al centro della vita e dell'azione pastorale della Chiesa la famiglia in tutte le sue forme e sfaccettature: non si può fare a meno della famiglia, che anche oggi resta canale fondamentale di evangelizzazione. La Chiesa, la nostra Chiesa locale, ha bisogno di riscoprire sempre più questo senso di famiglia, di sapersi fare prossima a ogni persona, anche quella che vive situazioni di fatica, in uno stile di famiglia, perchè la famiglia è luogo di amicizia, complicità, tenerezza, è lì dove il dolore si trasforma in arricchimento. Nel rapporto con le famiglie ho scoperto la gente, la mia comunità come una famiglia, ho fatto la scoperta di essere in mezzo a loro per aiutarli a incontrare Gesù Cristo per incontrarlo anche io attraverso di loro: è una scoperta che ho fatto negli anni di seminario a Venegono e che da allora mi ha sempre continuato ad entusiasmare; la famiglia è scuola ed esperienza di Vangelo». Uno stile di famiglia che, per Pizzo, «ti porta ad allagare il tuo sguardo alla comunità come famiglia di famiglie e a vivere il Vangelo come "di più" che il cristiano è chiamato a portare nella città degli uomini, Vangelo che ti fa andare al cuore dei problemi culturali, sociali, economici, politici, che ci fa sentire il gusto per la vita e per questa missione di costruire insieme la città agli uomini e alle donne del nostro tempo».

Decreto sulle collette

Con decreto vescovile del 15 settembre, il vescovo Guglielmo Borghetti ha ricordato l'obbligatorietà delle collette universali, nazionali e diocesane.
Innanzitutto spiccano le collette universali, richieste dalla Santa Sede, che si terranno il venerdì santo, dedicato alla Giornata per le Opere della Terra Santa, l'Obolo di san Pietro, la domenica antecedente la solennità dei santi Pietro e Paolo e la terza domenica di ottobre, la Giornata missionaria. Seguono le collette nazionali, le cui date sono state stabilite dalla CEI. L'ultima domenica di aprile sarà la Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'ultima domenica di settembre si terrà la Giornata del Migrante e del Rifugiato. A queste si aggiungono le raccolte diocesane. Nella quarta domenica di Pasqua, si terrà la colletta per il seminario, la prima domenica di agosto sarà dedicata alle parrocchie disagiate della nostra Diocesi e la quarta domenica di Quaresima sarà invece dedicata alla quaresima di carità.

La Madonna Pellegrina di Fatima e la missione eucaristica ad Oneglia

Agli inizi di ottobre, precisamente dal 3 al 6, nella parrocchia di san Giovanni Battista in Imperia Oneglia, si terrà una missione eucaristica con la statua della Madonna di Fatima pellegrina. L'effige arriverà sul sagrato della chiesa giovedì 3 alle ore 17 dove ci sarà ad accoglierla il parroco, monsignor Bezzone e l'associazione dell'Apostolato Eucaristico Mariano. Alle 17.30 sarà pregato il rosario, alle 18 ci sarà la Messa e alle 20.30 nelle opere parrocchiali un incontro di preghiera per tutti gli operatori pastorali. Venerdì 4, dopo la Messa delle 9 verrà esposto il Santissimo fino alle 17. Alle 17.30 ci sarà un momento di catechesi sul messaggio di Fatima. Sabato 5 si inizia alle 15 alle opere parrocchiali con i ragazzi del catechismo, per i quali ci sarà un momento di preghiera e la proiezione di un cartone animato su Fatima; seguirà l'incontro con i giovani e gli adulti. Alle 17.30 catechesi sul messaggio di Fatima e alle 20.30 un incontro per le famiglie. La giornata di domenica vedrà l'ultima catechesi sul messaggio di Fatima alle 17 e alle 18 ci sarà la celebrazione eucaristica conclusiva.

Lo scoutismo durante il fascismo

Anche nel Ponente ligure si potrà vedere il film "Aquile Randagie" che racconta la storia di un gruppo di ragazzi scout nel ventennio fascista. La pellicola che lo scorso luglio è stata presentata al Giffoni film festival in anteprima mondiale, si potrà vedere al cinema Centrale di Imperia, martedì 1° ottobre e mercoledì 2 alle 20,30. L'iniziativa è promossa dai gruppi scout: Imperia 1, Imperia 2, Costa Balene di Santo Stefano al Mare e dal gruppo Masci di Imperia, che invitano i propri associati e tutti gli interessati a condividere la proiezione, preceduta da una breve introduzione storica sulle vicende che hanno caratterizzato quel periodo. Il 9 aprile 1928 lo scoutismo fu dichiarato soppresso dal Consiglio dei ministri: un gruppo di scout lombardi (Aquile Randagie) non accettò la soppressione e continuò a riunirsi in clandestinità. Dopo l'8 settembre del 1943, con alcuni preti milanesi crearono Oscar, opera di salvataggio che portò in salvo in Svizzera, attraverso le montagne, quasi 2000 tra ebrei e ricercati dai nazifascisti. Dicono i promotori imperiesi: "Il film è anche un invito alla perseveranza che significa non arrendersi e perseguire i propri obiettivi. Sarà l'occasione per conoscere la storia di questi ragazzi, una storia di coraggio, di paura, di fedeltà e di ribellione. Perché cambiare il mondo si può". **Manuela V. Ferrari**

La solidarietà corre su una Panda bianca

DI PABLO G. ALOY

Nel comprensorio di Albenga la solidarietà viaggia anche a bordo di una piccola utilitaria bianca, guidata da volontari, che trasporta persone anziane bisognose di visite mediche o comunque di un aiuto nella vita quotidiana, come ad esempio fare la spesa, recarsi a Messa, alla Caritas, alla posta o in altri uffici pubblici. E' la fiat Panda diesel 4x4 dell'Anteas (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà, una no–profit nata nel 1996), vettura in dotazione al nucleo ingauno composto attualmente da sette volontari, tra cui due giovani e cinque pensionati. L'attività è in continuo aumento: dai 32 servizi (circa 500 chilometri) effettuati nella seconda parte del 2016, quando è entrata in funzione, si è passati ai 5.595 chilometri, collegati a 207 trasporti, del 2017 e ai 316 viaggi del 2018; e nel 2019, ad oggi, è stata superata la quota 200. Un incremento esponenziale.

L'associazione, che raggruppa volontari di ogni età, nel 2019 ha già compiuto oltre 250 viaggi e coperto circa 6500 km per le visite mediche agli anziani

La maggior parte dei trasporti parte da Albenga e le destinazioni più frequenti sono l'ospedale Santa Maria di Misericordia, il Santa Corona di Pietra Ligure, il Centro diagnostico di Andora, il Polo sanitario di Toirano, il Centro diurno di Alassio, l'Asl di Savona e in generale tutto il comprensorio ingauno e alassino, vallate comprese, raggiungendo Villanova, Zuccarello, Castelvecchio, Erli, Vendone e tante altre località. In certi casi la vettura ha compiuto tragitti più lunghi, anche fuori provincia, raggiungendo ad esempio Arenzano o Ceva.
Il servizio di svolge in stretta collaborazione con il distretto socio sanitario di Albenga e i servizi sociali dei vari Comuni. Le persone bisognose che intendono usufruirne possono mettersi in contatto con i servizi sociali del Comune di residenza che valuterà i singoli casi e a sua volta segnalerà l'utente alla sede provinciale di Anteas Savona (numero verde 800–555315 dal lunedì al venerdì, ore 9–12). Finora il servizio del comprensorio ingauno ha usufruito di un contributo erogato attraverso il distretto socio sanitario: le spese però sono tante e dall'Anteas parte un appello a cittadini e aziende locali per un sostegno a questo importante servizio a favore della comunità. L'Associazione è un ente ufficialmente riconosciuto ed è possibile scaricare l'importo della denuncia dei redditi. Per ulteriori informazioni contattare il responsabile della zona ingauna, Livio Bertonasco al 328–5751921.